

**Il servizio di ristorazione in Piemonte
nell'a.a. 2011/12**

di
Daniela Musto

Indice

Introduzione.....	pag. 3
1. La dislocazione del servizio sul territorio regionale.....	pag. 4
2. I destinatari, le tariffe e le modalità di accesso.....	pag. 7
3. I richiedenti le tariffe agevolate.....	pag. 8
4. L'affluenza.....	pag. 11
4.1 <i>L'affluenza nei ristoranti universitari</i>	pag. 14
4.2 <i>La scelta del pasto</i>	pag. 17
5. Il Piemonte e l'Italia a confronto.....	pag. 20
6. I principali risultati in breve.....	pag. 22

Introduzione

Il presente documento si pone l'obiettivo di monitorare l'andamento dell'utenza del servizio di ristorazione EDISU Piemonte negli anni e di analizzare i molteplici aspetti che lo caratterizzano.

Nel primo paragrafo si descrive il servizio in termini di dislocazione sul territorio regionale e di caratteristiche di ciascuna mensa (posti disponibili, orari di apertura, specialità presenti) al fine di fornire una visione completa di quanto offerto allo studente dall'EDISU.

L'analisi sui destinatari del servizio e su come questi vi possono accedere è oggetto del paragrafo 2, dove si descrivono nel dettaglio i requisiti richiesti e le tariffe applicate in relazione ai valori di reddito e patrimonio dello studente.

Nel paragrafo 3 si analizza il trend dei richiedenti il servizio a tariffe agevolate negli ultimi 10 anni, distintamente per ateneo e per tariffa in modo da rilevare se vi siano stati comportamenti differenti tra diverse tipologie di utenti.

Il paragrafo 4 si focalizza sull'affluenza nei ristoranti universitari e negli esercizi convenzionati, tentando di dare una spiegazione in merito alle variazioni riscontrate; particolare attenzione è posta su quanti consumano i pasti all'interno delle mense universitarie e su quale tipologia di pasto ricade principalmente la loro scelta.

Infine, il paragrafo 5 illustra i risultati di un sintetico confronto Piemonte-Italia, finalizzato a monitorare come si colloca il servizio di ristorazione universitaria del Piemonte nel contesto nazionale.

1. La dislocazione del servizio sul territorio regionale

Il servizio di ristorazione offerto dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (di seguito EDISU) si compone di sette ristoranti universitari nell'area metropolitana torinese – di cui cinque a Torino e due a Grugliasco – e di un ristorante ad Alessandria. I ristoranti sono gestiti in modo indiretto dall'Ente, mediante appalto a società di gestione della ristorazione. Per gli studenti che frequentano le lezioni in sedi didattiche distanti dalle mense universitarie, sono state stipulate alcune convenzioni con locali commerciali adiacenti alle sedi, dove gli studenti possono consumare il pasto usufruendo di condizioni analoghe a quelle previste nelle mense.

La figura 1.1 illustra la collocazione dei ristoranti universitari e dei locali convenzionati sul territorio torinese rispetto alle residenze e alle principali sedi didattiche dell'Università e del Politecnico di Torino. Per evidenziare la dislocazione del servizio di ristorazione, da un lato, e degli altri servizi gestiti dall'EDISU (residenze, sale studio), dall'altro, sulla piantina sono stati identificati i poli universitari tratteggiando le aree corrispondenti.

Due dei cinque ristoranti siti in Torino – ovvero le mense *Principe Amedeo* e *Olimpia*¹ - servono il polo universitario di Palazzo Nuovo-Ex Italgas, dove è ubicata la gran parte delle Facoltà umanistiche dell'Università di Torino. La mensa di via *Galliani* offre invece il servizio di ristorazione agli studenti del Polo Valentino-Scientifico, ovvero delle Facoltà di Architettura del Politecnico e di varie sedi delle Facoltà scientifiche dell'Università.

Nel polo Politecnico sono situati due ristoranti universitari, *Castelfidardo* e *Borsellino*.

L'EDISU dispone di due ristoranti anche a Grugliasco, dove si trovano le Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Torino, il primo situato in prossimità delle sedi didattiche delle due Facoltà, l'altro all'interno della residenza universitaria *Villa Claretta*.

Nel 2007 è stato aperto un ristorante universitario ad *Alessandria*, che offre il servizio di ristorazione agli studenti iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze M.F.N., Scienze Politiche e Medicina e Chirurgia.

Tutti gli studenti possono usufruire del servizio di ristorazione sia a pranzo che a cena, per questo motivo c'è sempre all'interno di ciascun polo universitario di Torino un ristorante aperto anche a cena (Tab. 1.1)².

Al momento della consumazione del pasto lo studente ha la possibilità di scegliere se consumare il *pasto intero* oppure il *pasto ridotto*³, due diverse combinazioni che prevedono tariffe differenti; questo è valido in tutti i ristoranti, ad eccezione del Risto Pub Taberna di Grugliasco, che non prevede la possibilità di scegliere il pasto ridotto.

Oltre che il pasto intero e il pasto ridotto, lo studente ha la possibilità di optare per il *pasto frazionato*: tale opzione consente di scegliere le portate desiderate senza doversi attenere alla combinazione prevista dal pasto intero o dal pasto ridotto. In questo caso, lo studente paga una tariffa diversa in relazione al piatto che sceglie e alla fascia tariffaria a cui appartiene⁴.

I ristoranti, oltre ai menù tradizionali, prevedono anche alcune specialità, talvolta introdotte per rendere i pasti più vari e gradevoli agli utenti – come pizze e piadine, kebab e menù regionali o esteri – altre per andare incontro a particolari esigenze alimentari di alcuni studenti, come ad esempio i menù per celiaci⁵.

¹ La mensa di Lungo Dora Siena è stata ribattezzata Olimpia.

² I servizi commerciali convenzionati situati in Torino offrono il servizio per un unico pasto giornaliero, cinque giorni alla settimana, pertanto per consumare la cena e per usufruire del servizio nei giorni festivi e prefestivi è necessario recarsi presso uno dei ristoranti universitari. Nelle altre sedi, il servizio è previsto per un unico pasto giornaliero per gli studenti in sede e pendolari e per due pasti giornalieri a favore degli studenti fuori sede e stranieri in mobilità.

³ In generale, salvo diverse combinazioni con pizza, piatti etnici e quant'altro, il pasto intero comprende primo, secondo, contorno, frutta o dessert, acqua e pane, mentre la composizione del pasto ridotto è costituita da primo, contorno, frutta o dolce e pane, spesso sostituito con alternative che differiscono da mensa a mensa.

⁴ Per maggiori informazioni sul pasto frazionato si veda il *paragrafo 4.2*.

⁵ Il menù per celiaci è attivo nei ristoranti Castelfidardo, Principe Amedeo, Galliani e Olimpia. Per iscriversi al servizio lo studente è tenuto a presentare una dichiarazione medica attestante l'intolleranza permanente al glutine; la disponibilità del pasto è garantita solo se lo studente lo prenota entro le 24 ore

Tab. 1.1 – *Le caratteristiche principali dei ristoranti universitari*

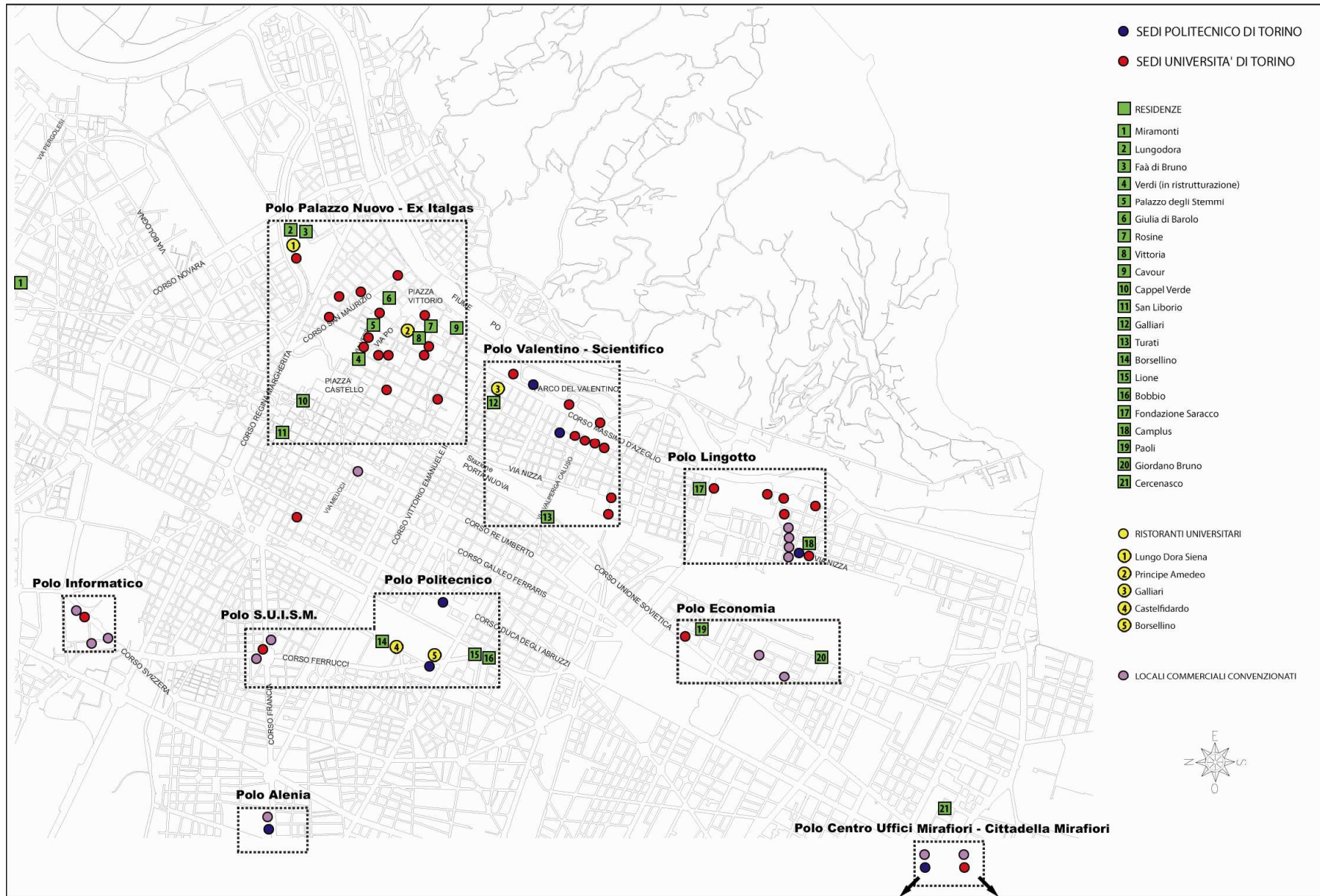
Ristorante	N. posti	Aperture e orari		Specialità e menù alternativi
Principe Amedeo	240	Pranzo:	lun. – ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30	Menù Pizza Menù per celiaci Pasto frazionato
Olimpia	230 (di cui 40 in dehors)	Pranzo:	lun. – ven. 12.00 - 14.30	Menù per celiaci Pasto frazionato
Galliani	150	Cena:	lun. – sab. 19.00 - 21.00	
		Pranzo:	lun. – ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30 dom. e festivi 12.30 – 14.15	Menù Pizza Menù per celiaci Pasto frazionato
Castelfidardo	350	Cena:	lun. - sab. 19.00 - 21.00	
		Pranzo:	lun. – ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30	Cucina cinese Isola delle insalate Menù per celiaci Pasto frazionato
Borsellino	122	Cena:	lun. - sab. 18.45 – 21.00	
		Pranzo:	lun. – ven. e dom. 12.00 – 15.00	Pizza Kebab Menù regionali o esteri Pasto frazionato
Grugliasco	120	Cena:	lun. – ven. e dom. 19.00 - 21.30	
Risto Pub Taberna	50 (in inverno) 100 (in estate)	Pub:	lun. – ven. e dom. 19.00 – 22.00	Pasta e pizza Taglieri formaggi e salumi Grigliate
Alessandria	108	Pranzo:	Pranzo: lun. – ven. 12.00 – 14.00	Pasto frazionato

Nota: fatta eccezione per il Risto Pub Taberna di Grugliasco, tutti i ristoranti consentono di optare per il pasto frazionato. Inoltre, si ricorda che il Risto Pub Taberna non prevede neppure la possibilità di scegliere il pasto ridotto.

Fonte: www.edisu.piemonte.it

precedenti recandosi presso il ristorante o compilando il modulo on-line. Lo studente può scegliere il pasto tra due o più alternative di primi e di secondi piatti e ha diritto ad usufruirne pagando le stesse tariffe degli altri studenti, differenziate in base alla condizione economica; in caso di mancato consumo del pasto, lo studente è tenuto al pagamento del corrispettivo costo per intero, pari a 13,20 euro per il pasto ridotto e 19,20 euro per l'intero.

Fig. 1.1 – I poli universitari nell'area torinese



Nota: la localizzazione delle sedi dell'Università e del Politecnico di Torino non intende essere un elenco esaustivo ma solo dare una visione grafica della loro dislocazione sul territorio torinese.

2. I destinatari, le tariffe e le modalità d'accesso

Il servizio di ristorazione è rivolto alla generalità degli studenti italiani e stranieri iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, laurea specialistica a ciclo unico o magistrale a ciclo unico e corsi post-laurea (dottorato, specializzazione e master universitari) presso l'Università di Torino, il Politecnico, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Scienze Gastronomiche⁶. Sono ammessi al servizio di ristorazione anche gli iscritti a corsi di livello universitario presso gli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale piemontesi, quali le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici di Torino, Alessandria e Cuneo, l'Accademia di Belle Arti di Torino, Cuneo e Novara, e il Conservatorio Statale di Musica di Torino e l'Istituto di Arte applicata e design (IAAD).

Accedono ai ristoranti universitari anche gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, i docenti, gli studiosi e il personale universitario provenienti da altri atenei italiani e stranieri, oltre che i partecipanti a convegni, seminari e tutti coloro che vengono autorizzati direttamente dall'Ente.

Per usufruire del servizio di ristorazione sono previste due tariffe agevolate e una tariffa intera, quest'ultima – la più elevata – corrisponde al costo intero del pasto⁷ (Tabb. 2.1 e 2.2). Le tariffe vengono fissate annualmente dalla Regione e sono differenziate in relazione alla condizione economica dello studente, valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE)⁸. Si noti che i limiti che individuano la prima fascia tariffaria coincidono con quelli previsti per accedere alla borsa di studio, cosicché tutti *gli idonei alla borsa, vincitori e non, pagano la tariffa di prima fascia*.

Gli studenti che desiderano accedere al servizio pagando una delle due tariffe agevolate devono presentare domanda; questa può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno e va ripresentata ogni anno accademico in cui lo studente desidera usufruire del servizio.

Se per gli studenti iscritti al primo anno è sufficiente presentare la certificazione ISEE e ISPE per accedere alle tariffe agevolate di prima e seconda fascia, gli studenti degli anni successivi devono rispettare anche alcuni requisiti di merito: devono infatti aver conseguito almeno 15 crediti formativi nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso al servizio o aver superato almeno due esami annuali se si tratta di studenti del vecchio ordinamento. Se non in possesso dei requisiti di merito previsti, lo studente viene automaticamente collocato nella fascia a tariffa intera.

Esistono inoltre casi particolari in cui è previsto che si assegni allo studente una fascia tariffaria indipendentemente dal rispetto dei requisiti di merito e di condizione economica.

In particolare, tutti gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale pagano la tariffa di prima fascia. Al contrario, pagano la tariffa piena:

- gli studenti iscritti per il conseguimento della seconda laurea;
- gli studenti iscritti in altri atenei italiani e stranieri che si trovino in Piemonte per motivi di studio;
- docenti, personale universitario e studiosi, anche provenienti da altri atenei italiani e stranieri;
- borsisti di enti privati e partecipanti a seminari e convegni;
- altri utenti ammessi al servizio di ristorazione.

⁶ Gli studenti stranieri devono essere in regola con il permesso di soggiorno.

⁷ Il DPCM 9 aprile 2001 stabilisce che la tariffa piena deve essere determinata sulla base del costo medio effettivo di erogazione del servizio per l'Ente.

⁸ Il calcolo di questi due indicatori è definito dal DL 31 marzo 1998, n. 109. In breve, l'ISEE si calcola sommando due componenti, una che tiene conto della situazione economica della famiglia – determinata sommando il reddito complessivo ai fini IRPEF e il reddito delle attività finanziarie – e l'altra che calcola il valore del patrimonio – definito dalla somma del valore dell'imponibile ai fini ICI delle proprietà immobiliari e dei valori mobiliari posseduti – di cui si considera il 20%. L'ISPE è costituito dalla quota totale del patrimonio. Sia l'ISEE che l'ISPE sono rapportati ad un parametro che tiene conto del numero di componenti che costituiscono il nucleo familiare, in modo da essere "equivalenti" e quindi confrontabili.

Tab. 2.1 – I limiti ISEE ed ISPE per l'attribuzione delle tariffe differenziate, a.a. 2011/12

Fascia tariffaria	Limiti ISEE (euro)	Limiti ISPE (euro)
1° fascia	fino a 19.596	fino a 33.068
2° fascia	da 19.597 a 47.993	da 33.069 a 81.234
Tariffa intera	oltre 47.993	oltre 81.234

Fonte: regolamento per il servizio di ristorazione EDISU Piemonte.

Tab. 2.2 – Le tariffe applicate per il pasto intero e ridotto, a.a. 2011/12

Fascia	Prezzo del pasto intero				Prezzo del pasto ridotto			
	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12
1° fascia	2,20 €	2,50 €	2,50 €	2,50 €	1,40 €	1,60 €	1,60 €	1,60 €
2° fascia	3,90 €	3,90 €	3,90 €	3,90 €	2,40 €	2,40 €	2,40 €	2,40 €
Tariffa intera	7,00 €	6,50 €	6,50 €	6,50 €	5,00 €	4,80 €	4,80 €	4,80 €

Fonte: regolamento per il servizio di ristorazione EDISU Piemonte.

Attualmente, esistono diverse modalità per accedere al servizio di ristorazione EDISU.

A partire dall'a.a. 2007/08, tutti gli studenti che si immatricolano in un ateneo del Piemonte, ricevono la Smart Card, che, al momento della distribuzione, è abilitata per l'accesso al servizio ristorativo e per il pagamento del pasto a tariffa piena; ciò significa che gli studenti che posseggono la Smart Card possono accedere al servizio, tuttavia, se desiderano usufruire delle tariffe agevolate, devono presentare domanda. Sulla Smart Card viene automaticamente registrata la fascia tariffaria attribuita allo studente in base alle sue condizioni di reddito e di merito, di modo che alla cassa il borsellino elettronico provveda automaticamente al pagamento del prezzo dovuto⁹.

Gli studenti che si sono immatricolati in anni precedenti all'a.a. 2007/08 accedono ai ristoranti universitari utilizzando i tesserini magnetici rilasciati dagli atenei, mentre usano la Smart Card emessa da EDISU per accedere ai locali convenzionati; quest'ultima è una tessera diversa rispetto alla Smart Card sopraccitata e viene rilasciata esclusivamente agli studenti che, privi della precedente, avessero necessità di usufruire del pasto in sedi decentrate dotate di locali convenzionati. Infine, esiste una terza tipologia di tessera in circolazione utilizzata per l'accesso ai ristoranti universitari, consegnata in passato dall'EDISU ogniqualvolta gli atenei non rilasciavano per tempo il tesserino universitario allo studente, in modo da non precludergli la possibilità di accedere al servizio ristorativo.

3. I richiedenti le tariffe agevolate

Nelle pagine seguenti si analizzerà il trend dei richiedenti il servizio di ristorazione a tariffe agevolate, ovvero degli studenti a cui viene assegnata la prima o la seconda fascia tariffaria poiché in possesso dei requisiti richiesti. Non saranno invece valutati gli studenti che ricadono in ultima fascia, in quanto il dato sarebbe fortemente sottostimato a causa della presenza – ormai consistente – di studenti in possesso della Smart Card, che accedono al servizio senza presentare alcuna domanda all'Ente e pagando la tariffa piena.

Il grafico 3.1, che mostra il trend dei richiedenti nell'ultimo decennio, appare abbastanza altalenante.

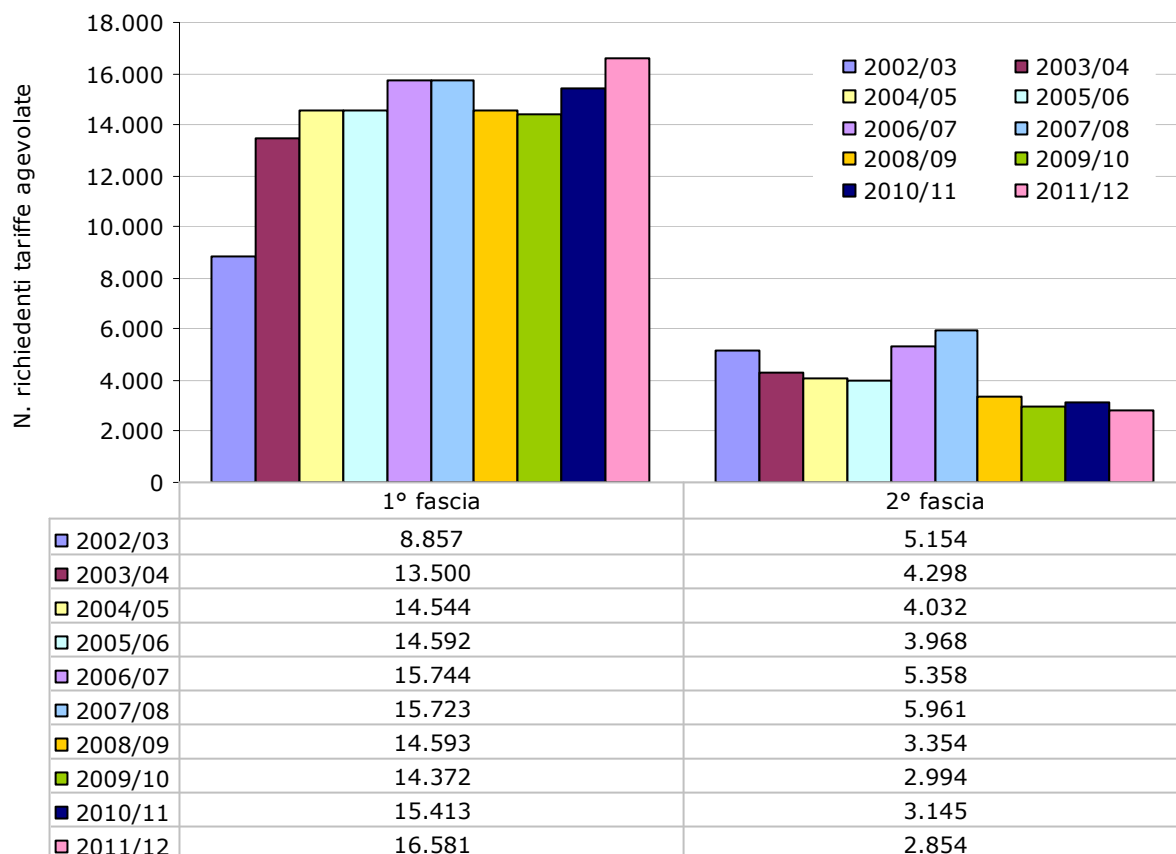
Tra i richiedenti di prima fascia si evidenzia un andamento crescente fino all'a.a. 2007/08, seguito da un'inversione di tendenza nei due anni successivi e una ripresa negli ultimi due anni accademici.

Per quanto riguarda i richiedenti di seconda fascia, questi mostrano un picco negli a.a. 2006/07 e 2007/08, seguito da un tracollo nei due anni successivi e da una condizione

⁹ Dato che la Smart Card funziona come un borsellino elettronico, lo studente deve provvedere periodicamente a ricaricarla in uno dei 30 punti di ricarica presenti sul territorio piemontese.

sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni accademici. Di fatto, in 10 anni, i richiedenti di seconda fascia sono quasi dimezzati (Fig. 3.1).

Fig 3.1 - L'andamento dei richiedenti il servizio di ristorazione distinti per fascia, a.a. 2002/03-2011/12



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Nel complesso emerge un aumento del 6% dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2010/11, tendenza che si mantiene circa stabile rispetto all'anno precedente, quando l'incremento si era attestato sul 7%. Tuttavia l'aumento è attribuibile solo ai richiedenti il servizio che ricadono nella prima fascia tariffaria (+8%) in quanto in seconda fascia si rileva in realtà una flessione (-9%) (tab. 3.1).

Inoltre, se si analizzano i dati distintamente per istituto e per fascia tariffaria (Tab. 3.2), ne emerge una situazione oltremodo eterogenea: il Politecnico di Torino mostra l'incremento maggiore (+15%), segue il Piemonte Orientale (+4%) mentre all'Università di Torino il dato è fermo (+0,3%).

Differenze importanti emergono se si distingue il dato sui richiedenti per fascia tariffaria. L'Università di Torino mostra un lieve incremento in prima fascia (+1%) e una flessione del 16% in seconda, mentre al Politecnico il trend è sostanzialmente opposto (+17% in prima fascia e stabilità in seconda). Il Piemonte Orientale mostra una variazione in positivo in prima fascia (+5%) e una diminuzione in seconda (-4%).

Tab. 3.1 – La variazione del numero di richiedenti il servizio a tariffa agevolata, distinti per fascia tariffaria, a.a. 2006/07 – 2011/12

Fascia tariffaria	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	Variazione % a.a. 10/11-11/12
1° fascia	15.744	15.723	14.593	14.372	15.413	16.581	7,6
2° fascia	5.358	5.961	3.354	2.994	3.145	2.854	-9,3
Totale complessivo*	22.149	23.010	18.307	18.475	19.244	20.423	6,1

* Il totale complessivo fa riferimento a tutti i richiedenti il servizio e non solo a chi viene inserito nella prima o nella seconda fascia tariffaria.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Considerato che gli studenti vincitori di borsa di studio ricadono tutti nella prima fascia tariffaria, la variazione del numero di richiedenti in questo gruppo potrebbe essere condizionata dal numero di vincitori di borsa.

L'analisi sulla variazione degli idonei alla borsa negli anni accademici 2010/11 e 2011/12¹⁰ (Tab. 3.3) consente di affermare che si è verificato un incremento complessivo del 10%, seppur con elevate differenze da ateneo ad ateneo. Mentre all'Università di Torino la numerosità dei borsisti si conferma circa la stessa dell'anno precedente, questi sono aumentati sia al Politecnico (+28%), che al Piemonte Orientale (+6%) e presso gli altri Istituti presenti sul territorio regionale (+14%). Tali risultati sugli idonei alla borsa di studio sembrano effettivamente motivare gli andamenti dei richiedenti che ricadono nella prima fascia tariffaria.

Tab. 3.2 - Gli studenti richiedenti il servizio a tariffe agevolate distinti per istituto e fascia tariffaria, a.a. 2006/07 – 2011/12

Ateneo	Fascia	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	Variazione % a.a. 2010/11-2011/12
Università di Torino	1° fascia	9.961	9.833	8.570	8.096	8.328	8.432	1,2
	2° fascia	2.268	2.563	1.519	1.450	1.638	1.374	-16,1
	Totale	12.229	12.396	10.089	9.546	9.966	9.806	0,3
Politecnico	1° fascia	3.922	4.168	4.486	4.877	5.557	6.494	16,9
	2° fascia	2.301	2.683	1.219	1.039	1.034	1.036	0,2
	Totale	6.223	6.851	5.705	5.916	6.591	7.530	15
Piemonte Orientale	1° fascia	1.607	1.444	1.217	1.054	1.124	1.178	4,8
	2° fascia	764	666	570	455	413	396	-4,1
	Totale	2.371	2.110	1.787	1.509	1.537	1.574	4,2
Università di Scienze Gastronomiche	Totale	4	5	17	7	9	10	11,1
Accademia Belle Arti	Totale	256	275	307	348	417	434	6,2
Istituto Vittoria	Totale	5	11	25	16	25	31	44
Conservatorio	Totale	15	20	17	24	28	41	50

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

¹⁰ A differenza degli anni scorsi, in questo caso parliamo di idonei beneficiari alla borsa di studio e non di borsisti, poiché a partire dall'a.a. 2011/12 l'EDISU, a causa di risorse finanziarie insufficienti, non ha erogato la borsa di studio al 100% degli aventi diritto. Per ulteriori informazioni si legga la note in calce alla Tab. 3.3.

Tab. 3.3 - *L'andamento degli idonei alla borsa di studio, a.a. 2005/06 – 2011/12*

Ateneo	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	Variazione % a.a. 10/11- 11/12
Università di Torino	7.885	8.399	7.721	6.417	6.333	6.298	6.363	1
Politecnico	2.613	2.770	2.735	2.663	2.998	3.452	4.407	27,7
Piemonte Orientale	1.128	1.032	887	703	603	670	712	6,3
Altri istituti	210	223	232	238	280	341	390	14,4
Totale	11.836	12.424	11.575	10.021	10.214	10.761	11.872	10,3

Nota: fino all'a.a. 2010/11 tutti gli idonei alla borsa di studio sono risultati anche beneficiari. A partire dall'a.a. 2011/12, a causa di risorse finanziarie insufficienti, l'EDISU non ha erogato la borsa a tutti gli aventi diritto, infatti i borsisti sono stati 3.657 su 11.872 idonei. Gli studenti idonei iscritti ad anni successivi al primo che non hanno ottenuto la borsa hanno fruito gratuitamente, per l'a.a. 2011/12, di un pasto giornaliero, mentre agli studenti idonei iscritti ai primi anni non beneficiari è stato applicato l'importo del pasto di prima fascia.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

4. L'affluenza

L'analisi sul numero di pasti erogati evidenzia un trend generalmente crescente fino all'a.a. 2007/08, che ha determinato un raddoppio dei pasti erogati dall'a.a. 1999/00 fino a quell'anno. Il picco verificatosi nell'a.a. 2002/03 – quando sono stati consumati circa 200.000 pasti in più dell'anno precedente – è stato determinato con molta probabilità da un utilizzo scorretto delle tessere *Ristochef* e dei buoni pasto allora in vigore per l'accesso ai locali convenzionati¹¹. L'intervento dell'Ente nell'anno successivo, volto a ridurre il numero di convenzioni per rendere più agevole i controlli e mettere quindi fine agli abusi, ha determinato la diminuzione repentina dei pasti per due anni consecutivi, riportando i valori alla normalità. A partire dall'a.a. 2005/06, il trend ha ripreso il suo andamento crescente, che si è mantenuto tale fino all'a.a. 2007/08, per poi flettere lievemente nei due anni successivi.

Negli ultimi due anni accademici il trend è tornato ad essere crescente e in particolare nell'a.a. 2011/12 si è registrato il dato più elevato degli ultimi 13 anni (Fig. 4.1): nel complesso sono stati erogati circa 916.000 pasti, ovvero il 7% in più rispetto all'anno precedente; l'incremento è attribuibile solo alla prima fascia tariffaria (+9%), mentre si registra una flessione del 4% in seconda fascia e un dato stabile tra i pasti erogati a tariffa intera (Tab. 4.1).

Al fine di capire se la variazione dei pasti sia dovuta all'incremento del numero di utenti oppure al maggior numero di pasti consumato da ciascun utente, è stato calcolato per la prima e la seconda fascia il rapporto tra pasti erogati e numero di richiedenti (sottintendendo in questo modo che i richiedenti sono di fatto anche utenti del servizio); il risultato ottenuto indica quanti pasti consuma in media ciascun richiedente in un anno e l'andamento di tale valore negli anni (Tab. 4.2).

Emerge che in prima fascia il numero medio di pasti consumato da ciascun utente è lo stesso dello scorso anno, e ciò conferma l'indicazione, già emersa in precedenza, che l'incremento del numero di pasti consumati in prima fascia è frutto principalmente dell'aumento del numero di utenti, come rilevato nel precedente paragrafo sull'andamento dei richiedenti il servizio (Fig. 3.1).

Ciò non esclude, tuttavia, che la decisione dell'EDISU di erogare un pasto gratuito al giorno per 10 mesi agli studenti idonei alla borsa iscritti ad anni successivi al primo che non hanno beneficiato del finanziamento per insufficienza di risorse possa aver spinto alcuni studenti a recarsi più volte a mensa.

¹¹ Si pensa infatti che alcuni studenti consegnassero al gestore del locale i buoni pasto o gli consentissero di utilizzare la tessera *Ristochef* per simulare almeno una volta al giorno la consumazione di un pasto di cui, in realtà, lo studente non usufruiva. La convenienza per lo studente risiedeva nell'accumulare credito presso il locale, da spendere per fini diversi da quelli della consumazione del pasto.

Dal dato di seconda fascia emerge che il numero medio di pasti consumati per richiedente è circa stabile rispetto allo scorso anno, pertanto si può ipotizzare che la flessione registrata nei pasti consumati da questa categoria di utenti sia il risultato della diminuzione dei richiedenti di seconda fascia.

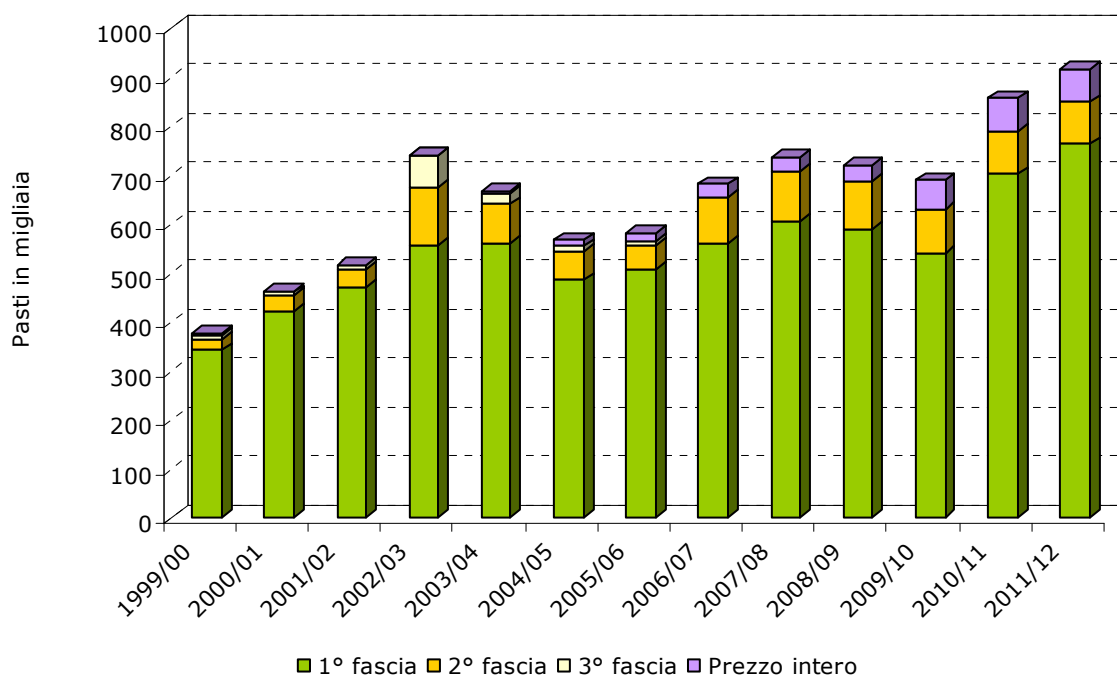
La distribuzione percentuale dei pasti consumati nei ristoranti universitari distintamente per fascia tariffaria - che mostra a quale fascia appartengono gli studenti che usufruiscono del servizio di ristorazione -, convalida e in qualche modo rafforza quanto già rilevato gli scorsi anni e cioè che il maggior numero di utenti ricade in prima fascia, con quote di pasti erogati che si attestano sull'85% nei ristoranti universitari, in aumento rispetto agli anni precedenti. Di contro, nell'ultimo anno accademico emerge una lieve flessione della quota di pasti consumati dagli utenti sia di seconda che di terza fascia (Tab. 4.3).

Un'analoga condizione si rileva tra i pasti consumati nei locali convenzionati dell'area metropolitana ed extra-metropolitana, seppur con percentuali più elevate di utenti di seconda fascia, a discapito di quelli di prima.

Nel complesso del Piemonte, fatto 100 il numero di pasti consumati nell'a.a. 2010/11, 83 si collocano tra gli utenti di prima fascia, 9 tra quelli di seconda e 7 tra gli utenti che pagano la tariffa intera.

L'analisi dei pasti consumati distintamente per ristoranti e locali convenzionati mette in evidenza come si sia verificata una flessione solo tra i pasti erogati nei locali convenzionati dell'area metropolitana (-7%), mentre sono stati consumati più pasti rispetto allo scorso anno nei ristoranti universitari (+7%) ma soprattutto nei locali convenzionati dell'area extra-metropolitana (+20%) (Tab. 4.4)¹².

Fig. 4.1 - L'andamento dei pasti erogati in Piemonte, dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2011/12



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

¹² Il dato relativo ai locali convenzionati risulta negli anni particolarmente mutevole in quanto risente molto della chiusura e dell'attivazione dei corsi universitari nelle varie sedi. Per questo motivo, nel seguito di questa analisi si è scelto di non dettagliare i dati distintamente per locale convenzionato, ma di concentrare l'attenzione solo sui ristoranti universitari.

Tab. 4.1 – La variazione del numero di pasti erogati negli a.a. 2006/07 – 2011/12

Fascia	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	Variazione % a.a. 10/11- 11/12
Prima	560.551	604.575	589.572	541.263	702.008	764.165	8,9
Seconda	93.232	105.357	97.643	89.375	89.642	86.045	-4
Tariffa intera	27.809	27.277	31.550	60.224	65.675	65.699	-
Totale	681.592	737.209	718.764	690.862	857.325	915.909	6,8

Nota: si fa presente che gli Erasmus rientrano in prima fascia, mentre tutti gli studenti che al momento della rilevazione dei dati non erano ancora stati collocati in una fascia tariffaria, sono stati distribuiti proporzionalmente nelle tre fasce.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.2 - Il pasti consumati in media in un anno da ciascun richiedente il servizio di prima e seconda fascia, a.a. 2006/07-2011/12

Fascia	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2011/12
Prima	36	38	40	38	46	46
Seconda	17	18	29	30	29	30
Totale	31	33	38	36	43	44

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.3 – La distribuzione percentuale dei pasti per fascia tariffaria, a.a. 2009/10 - 2011/12

FASCIA	Ristoranti universitari			Locali convenzionati Area metropolitana			Locali convenzionati Area extra-metro			Totale Piemonte		
	%			%			%			%		
	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 11/12	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 11/12	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 11/12	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 11/12
Prima	80,5	83,9	85,2	72,5	76,0	77,6	68,5	68,9	73,3	78,3	81,9	83,4
Seconda	10,0	8,1	7,2	21,7	17,5	17,1	26,0	25,8	21,5	12,9	10,5	9,4
Tariffa intera	9,6	8,0	7,6	5,8	6,5	5,2	5,5	5,3	5,2	8,7	7,7	7,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.4 – I pasti erogati nei ristoranti universitari e nei locali convenzionati, a.a. 2006/07 – 2011/12

	Totale pasti erogati							Variazione % a.a. 10/11- 11/12
	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 11/12		
Ristoranti universitari	539.741	593.892	566.602	544.308	701.075	751.470	7,2	
Locali convenzionati area metropolitana	49.961	59.235	64.601	71.970	85.873	79.757	-7,1	
Locali convenzionati area extra-metropolitana	91.890	84.082	87.561	74.584	70.377	84.682	20,3	
Totale	681.592	737.209	718.764	690.862	857.325	915.909	6,8	

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

4.1 L'affluenza nei ristoranti universitari

Se si focalizza l'attenzione sull'affluenza nei soli ristoranti universitari emerge un saldo complessivo positivo pari a +7%, che corrisponde in valore assoluto a 50.400 pasti erogati in più rispetto all'a.a. 2010/11.

Dalla tabella 4.5 emerge che i pasti sono aumentati in quasi tutte le mense di Torino, ad eccezione di Principe Amedeo (-2%) e Borsellino (-5%): si tratta di due cali che, a fronte dell'andamento registrato negli ultimi anni, potrebbero essere definiti "fisiologici", cioè fortemente condizionati dall'interruzione della politica dell'EDISU, applicata solo nell'a.a. 2010/11 e responsabile del forte aumento dei pasti registrato lo scorso anno, di sottrarre 250 euro dalla borsa di studio a fronte di un numero di pasti gratuiti.

La mensa di Gallinari mostra un lieve aumento (+2,5%), probabile coda del trend già registrato nell'a.a. 2010/11 in seguito alla riapertura per lavori di ristrutturazione della residenza universitaria Einaudi "Valentino", che ospita la mensa gestita dall'EDISU¹³. E' pur vero che il numero di pasti consumati in questa mensa difficilmente tornerà a raggiungere i livelli elevati registrati in passato poiché si è ridotta la platea di potenziali utenti, in seguito al trasferimento dei corsi triennali della I e della II Facoltà di Architettura dal Castello del Valentino alla sede di via Boggio del Politecnico e del trasloco della Facoltà di Medicina Veterinaria a Grugliasco.

Di contro, queste azioni hanno contribuito all'aumento dei pasti consumati rispettivamente nelle mense di Castelfidardo (+19%) e in quelle di Grugliasco, che registrano l'incremento più elevato, confermando il trend di crescita già registrato negli ultimi anni.

Infine, la variazione positiva registrata nella mensa di Alessandria può essere spiegata dall'aumento del numero di studenti dell'Università del Piemonte Orientale che hanno fatto richiesta del servizio di ristorazione¹⁴.

Tab. 4.5 - I pasti erogati distinti per ristorante universitario, a.a. 2006/07 – 2011/12

Ristorante universitario	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 11/12	Variazione % a.a. 10/11-11/12	Variazione v.a.
Principe Amedeo	187.301	155.870	130.610	132.728	183.324	179.952	-1,8	-3.372
Gallinari	93.555	83.402	72.630	42.392	68.276	70.015	2,5	1.739
Castelfidardo	207.311	191.047	174.396	184.776	207.159	246.141	18,8	38.982
Borsellino	23.737	72.425	83.360	89.296	121.547	115.773	-4,8	-5.774
Olimpia	8.282	42.426	49.830	36.869	47.855	50.063	4,6	2.208
Grugliasco	12.368	13.770	18.044	22.027	31.226	40.431	29,5	9.205
Risto Pub Taberna	-	22.245	26.721	25.370	32.496	39.128	20,4	6.632
Alessandria	7.187	12.701	11.011	10.850	9.192	9.967	8,4	775
Totale	539.741	593.892	566.602	544.308	701.075	751.470	7,2	50.395

Nota: per il ristorante Risto Pub Taberna di Grugliasco non è presente il dato relativo all'a.a. 2006/07 in quanto è stato aperto nell'a.a. 2007/08.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Al fine di disporre di un indice che spieghi il grado di utilizzo di ciascuna mensa universitaria, è stato calcolato il rapporto tra il numero di pasti consumati e il numero di posti disponibili (Tab. 4.6).

In generale, le mense in Piemonte presentano un indice di utilizzo annuo pari a 565 pasti erogati per posto a sedere, in aumento rispetto al valore di 527 registrato l'anno scorso e di 409 registrato nell'a.a. 2009/10.

¹³ Il calo dei pasti nella mensa Gallinari registrato negli a.a. 2009/10 e 2010/11 è stato dovuto proprio alla chiusura temporanea per lavori di ristrutturazione della residenza universitaria Einaudi "Valentino".

¹⁴ L'aumento di richiedenti il servizio di ristorazione presso l'Università del Piemonte Orientale si è attestato sul 4%. Per maggiori informazioni si veda la tabella 3.3

L'indice di utilizzo più elevato si conferma nella mensa Borsellino con 949 pasti, seguita da Principe Amedeo (750 pasti), da Castelfidardo (703), da Gallinari (467) e da Olimpia (263), tutte in aumento rispetto allo scorso anno ad eccezione di Borsellino e Principe Amedeo che si posizionano comunque ai primi posti.

La residenza Olimpia, pur mostrando un trend crescente ogni anno, continua a registrare l'indice di utilizzo più basso tra tutte le mense aperte sia a pranzo che a cena, risultando il ristorante meno utilizzato in relazione alle sue potenzialità.

A parte vanno considerati i ristoranti aperti solo nell'orario di pranzo o di cena – Risto Pub Taberna, Grugliasco e Alessandria; tutti presentano un indice di utilizzo in aumento rispetto all'anno precedente, tra essi spicca il Risto Pub Taberna che, per la sua collocazione all'interno della residenza di Grugliasco, mostra un utilizzo pari ai ristoranti maggiormente utilizzati tra quelli sempre aperti (783 pasti per posto a sedere).

Tab. 4.6 – L'indice di utilizzo delle mense universitarie piemontesi, a.a. 2011/12

Mensa	N. posti	N. pasti consumati a.a. 2011/12	Indice di utilizzo delle mense (N. pasti consumati/ N. posti)
<i>Mense aperte sia a pranzo che a cena</i>			
Borsellino	122	115.773	949 (-)
Principe Amedeo	240	179.952	750 (-)
Castelfidardo	350	246.141	703 (+)
Gallinari	150	70.015	467 (+)
Olimpia*	190	50.063	263 (+)
<i>Mense aperte solo a pranzo oppure solo a cena</i>			
Risto Pub Taberna*	50	39.128	783 (+)
Grugliasco	120	40.431	337 (+)
Alessandria	108	9.967	92 (+)
<i>Indice complessivo di utilizzo delle mense in Piemonte</i>			
Piemonte	1.330	751.470	565 (+)

Nota: il segno (+) o (-) posto di fianco all'indice di utilizzo delle mense indica se l'utilizzo è in calo o in aumento rispetto allo scorso a.a. 2010/11.

*Il Risto Pub Taberna dispone nel complesso di 100 posti a sedere, di cui 50 fissi e 50 in dehor estivo. Il ristorante Olimpia dispone di 190 posti fissi e di 40 posti in dehor estivo. Nel presente documento si è scelto di effettuare il calcolo sui posti fissi.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Alcune interessanti considerazioni possono essere tratte dall'analisi dei dati sui pasti erogati distintamente per ristorante e fascia (Tab. 4.7) e tra pranzo e cena (Tab. 4.8).

La situazione appare molto eterogenea, poiché alcune mense presentano un aumento dei pasti in tutte le fasce, altre una diminuzione in tutte le fasce, altre ancora un trend differente a seconda della fascia tariffaria considerata. Per fare chiarezza analizzeremo separatamente ciascuna situazione.

In generale, si può osservare che le due mense che accolgono gli studenti del Politecnico (Castelfidardo e Borsellino) se considerate nel complesso – vale a dire sommando i pasti di entrambe per fascia tariffaria – mostrano un andamento dell'affluenza del tutto analogo a quello dei richiedenti il servizio nell'ateneo; un aumento dei richiedenti del 17% in prima fascia si traduce in un aumento dell'affluenza nella medesima (+12%), analogamente la stabilità rilevata in seconda fascia nel numero di richiedenti (+0,2%) si ritrova nella variazione dei pasti consumati (-1,2%).

Il medesimo calcolo effettuato per l'Università di Torino, conferma anche in questo caso una corrispondenza tra l'andamento dei richiedenti e quello dell'affluenza, seppur in misura

meno evidente (determinata verosimilmente dal basso tasso di frequenza delle lezioni in alcuni corsi).

La mensa Principe Amedeo mostra una lieve flessione dei pasti erogati, in particolare tra gli studenti che si collocano nella seconda e terza fascia tariffaria e nei pasti consumati a cena; trattandosi della mensa più vicina alla residenza Verdi, in ristrutturazione da fine anno 2011, è probabile che il trend negativo abbia risentito di una minor affluenza da parte degli studenti alloggiati in residenza.

L'unica altra mensa che fa registrare una diminuzione dei pasti è Borsellino, contrazione presente in tutte le fasce – anche in questo caso prevalentemente nella seconda e nei pasti a tariffa intera - e sia a pranzo che a cena.

Un trend esattamente opposto si evidenzia nell'altra mensa che serve l'utenza del Politecnico (Castelfidardo) dove l'affluenza è aumentata in misura consistente in tutte le fasce, sia a pranzo che a cena, risultato che fa ipotizzare un travaso di studenti da una mensa all'altra.

Tab. 4.7 - I pasti erogati nei ristoranti universitari per fascia tariffaria, a.a. 2009/10 - 2011/12

Ristorante	a.a.	Prima fascia	Seconda fascia	Tariffa intera	Totale pasti erogati
Amedeo	09/10	108.572	12.055	12.101	132.728
	10/11	158.792	13.174	11.358	183.324
	11/12	158.984	12.046	8.922	179.952
	Var.% 10/11-11/12	0,1	-8,6	-21,4	-1,8
Galliani	09/10	34.035	4.266	4.091	42.392
	10/11	58.333	5.532	4.411	68.276
	11/12	62.718	4.439	2.858	70.015
	Var.% 10/11-11/12	7,5	-19,7	-35,2	2,5
Castelfidardo	09/10	139.212	24.719	20.845	184.776
	10/11	163.461	21.891	21.807	207.159
	11/12	200.020	23.323	22.799	246.141
	Var.% 10/11-11/12	22,4	6,5	4,5	18,8
Borsellino	09/10	80.042	6.004	3.251	89.296
	10/11	109.607	7.692	4.248	121.547
	11/12	106.707	5.902	3.165	115.773
	Var.% 10/11-11/12	-2,6	-23,3	-25,5	-4,8
Olimpia	09/10	33.439	1.000	2.430	36.869
	10/11	43.564	815	3.475	47.855
	11/12	45.940	646	3.477	50.063
	Var.% 10/11-11/12	5,5	-20,8	0,1	4,6
Grugliasco	09/10	12.937	4.767	4.323	22.027
	10/11	18.463	6.389	6.374	31.226
	11/12	22.264	6.838	11.330	40.431
	Var.% 10/11-11/12	20,6	7,0	77,7	29,5
Risto Pub Taberna	09/10	25.190	119	61	25.370
	10/11	32.402	32	62	32.496
	11/12	38.829	211	87	39.128
	Var.% 10/11-11/12	19,8	560,2	40,5	20,4
Alessandria	09/10	4.584	1.379	4.887	10.850
	10/11	3.654	920	4.618	9.192
	11/12	4.344	787	4.836	9.967
	Var.% 10/11-11/12	18,9	-14,5	4,7	8,4
Totale	09/10	438.011	54.309	51.988	544.308
	10/11	588.276	56.445	56.354	701.075
	11/12	640.178	54.189	57.103	751.470
	Var.% 10/11-11/12	8,8	-4,0	1,3	7,2

Nota: nel calcolo sono stati inclusi i pasti interi, ridotti e frazionati.

Le altre due mense che nell'a.a. 2011/12 hanno registrato un aumento di pasti erogati in tutte le fasce sono state quelle situate a Grugliasco; entrambe le mense mostrano fin dalla loro apertura una curva dell'affluenza costantemente crescente, che le ha portate ad oggi a erogare circa 40.000 pasti all'anno ciascuna. Nell'ultimo quinquennio, i pasti erogati sono triplicati nella mensa Grugliasco e sono aumentati del 75% nel Risto Pub Taberna, grazie al progressivo spostamento dei corsi delle Facoltà di Agraria e Veterinaria in questa sede.

Nelle mense Gallinari, Olimpia e Alessandria, nonostante nel complesso abbiamo tutte registrato lievi aumenti nei pasti complessivamente erogati, il dati distinto per fascia e tra pranzo e cena mostra delle sofferenze in alcune tipologie di utenti.

Nella mensa di Gallinari, l'incremento si rispecchia negli utenti di prima fascia, mentre un calo importante emerge dai dati di seconda e terza fascia.

Per quanto riguarda le mense Olimpia e Alessandria, sono solo i pasti di seconda fascia a calare (seppur si tratti di numeri piccoli) e, nel caso di Olimpia, quelli consumati nell'orario serale (ciò non vale per la mensa di Alessandria che è aperta solo a pranzo).

Tab. 4.8 – *I pasti erogati in ciascun ristorante universitario, distinti tra pranzo e cena, a.a. 2009/10 – 2011/12*

Ristorante	Pranzo			Variazione % 10/11-11/12	Cena			Variazione % 10/11-11/12
	09/10	10/11	11/12		09/10	10/11	11/12	
Amedeo	96.487	127.893	128.152	0,2	36.241	55.431	51.800	-6,6
Gallinari	33.505	50.365	51.889	3,0	8.887	17.911	18.126	1,2
Castelfidardo	155.146	172.072	200.064	16,3	29.630	35.087	46.077	31,3
Borsellino	57.414	73.138	69.032	-5,6	31.882	48.409	46.741	-3,4
Olimpia	20.913	26.275	29.624	12,7	15.956	21.580	20.439	-5,3
Totale	363.465	449.743	478.761	6,5	122.596	178.418	183.183	2,7

Nota: in tabella non sono stati inseriti la mensa di Grugliasco e il Risto Pub Taberna, poiché la prima apre solo a pranzo mentre la seconda – situata nella residenza Villa Claretta – solo a cena per gli studenti che vi alloggiano.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

4.2 La scelta del pasto

Il tipo di pasto su cui ricade maggiormente la scelta degli utenti delle mense è quello intero: lo sceglie nel complesso il 69% degli studenti, in particolare a cena, quando lo consumano 74 studenti su 100. A pranzo, per la prima volta la seconda scelta ricade indifferentemente sul pasto ridotto o frazionato (16%), mentre nell'orario serale, oramai dallo scorso anno, la percentuale di utenti che ha scelto il pasto frazionato (18%) supera quella di chi ha scelto il ridotto (8%)¹⁵ (Tab. 4.9).

Inoltre, la scelta del pasto intero o di quello ridotto/frazionato sembra essere influenzata dalla fascia tariffaria in cui lo studente ricade: gli studenti di prima fascia scelgono nel 74% dei casi il pasto intero, mentre chi paga la tariffa intera predilige il pasto ridotto o frazionato (66% dei casi); ne emerge che chi paga un prezzo più elevato per il pasto tende a scegliere soluzioni che costano meno (Tab. 4.10).

I ristoranti in cui gli studenti hanno scelto in maggior misura il pasto intero sono Castelfidardo, Borsellino, Gallinari, Principe Amedeo, poiché caratterizzati da un'utenza principalmente maschile, in genere più propensa alla scelta del pasto intero. Al contrario, Olimpia e ancor di più Alessandria, pur avendo un'utenza equamente distribuita tra maschi e femmine, presentano quote di consumo del pasto intero piuttosto ridotte e le quote più elevate di consumo del pasto frazionato, scelto da più di 1 studente su 3; il pasto frazionato costituisce invece un'alternativa ancora residuale nelle mense Castelfidardo e Borsellino, mentre prende

¹⁵ Nell'a.a. 2010/11 a pranzo la scelta del pasto ridotto coinvolgeva il 20% degli studenti e quella del pasto frazionato il 17%; a cena tali percentuali erano rispettivamente pari all'11% e al 18%.

piede nella mensa Principe Amedeo¹⁶. Nelle mense di Grugliasco e Alessandria, gli utenti si dividono pressoché equamente tra la scelta del pasto intero e del ridotto, probabilmente perché sono le mense con la percentuale più alta di utenti a tariffa piena, i quali per spendere meno si orientano verso soluzioni che costano meno (Tab. 4.11)¹⁷.

Tab. 4.9 – *Il tipo di pasto scelto a pranzo e a cena, a.a. 2011/12*

PASTO SCELTO	Pranzo %	Cena %	Totale %
Pasto intero	67,3	73,8	69,2
Pasto ridotto	16,2	7,7	13,7
Pasto frazionato	16,5	18,5	17,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0
N.	(529.159)	(222.311)	(751.470)

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.10 – *Il tipo di pasto scelto per fascia tariffaria, a.a. 2011/12*

PASTO SCELTO	Prima fascia %	Seconda fascia %	Tariffa intera %
Pasto intero	73,6	54,5	34,3
Pasto ridotto/frazionato	26,4	45,5	65,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.11 – *La percentuale di utenti che sceglie i vari tipi di pasto, per ristorante universitario, a.a. 2011/12*

PASTO SCELTO	Principe Amedeo %	Gallinari %	Castelfidardo %	Borsellino %	Olimpia %	Grugliasco %	Alessandria %
Pasto intero	65,1	68,9	74,6	71,3	52,3	48,7	34,4
Pasto ridotto	14,1	11,8	11,9	12,3	6,0	48,0	37,1
Pasto frazionato	20,8	19,4	13,5	16,4	41,7	3,3	28,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(179.952)	(70.015)	(246.141)	(115.773)	(50.063)	(40.431)	(9.967)

Nota: il Risto Pub Taberna non compare in tabella poiché in questa mensa non è previsto né il pasto ridotto né quello frazionato, quindi la totalità dei pasti consumati ricade nella tipologia del pasto intero.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

L'utilizzo del pasto frazionato

Il pasto frazionato è stato introdotto con l'intenzione di consentire allo studente di scegliere dalla linea di distribuzione le portate che desidera, esulando dalle rigidità del menù composto (intero o ridotto) e pagando effettivamente per le portate scelte.

L' a.a. 2007/08 è stato il primo anno di sperimentazione di questa tipologia di pasto nei ristoranti Olimpia e Alessandria - dove ad oggi copre una quota di utenza rispettivamente pari al 42% e al 28% - mentre nell'a.a. 2009/10 è stato diffuso anche nelle altre mense di Torino e a partire da questo a.a. 2011/12 anche nella mensa Grugliasco.

¹⁶ Nella mensa di Grugliasco la bassa percentuale di pasti frazionati erogati è dovuta al fatto che questa tipologia di pasto è stata introdotta in questa mensa in corso d'anno e precisamente nel mese di marzo 2012.

¹⁷ Circa le informazioni sulle caratteristiche degli utenti di ciascuna mensa si fa riferimento a quanto emerso nella ricerca F. Laudisa, D. Musto, *La qualità del servizio ristorativo EDISU Piemonte: l'opinione degli utenti*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, 2012, www.ossreg.piemonte.it

Tab. 4.12 – I pasti frazionati erogati consumati negli a.a. 2007/08-2011/12

Fascia	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	Variazione % 10/11 – 11/12
Prima	4.473	5.443	44.249	95.979	100.754	5
Seconda	1.197	637	4.936	8.537	7.202	-15,6
Tariffa intera	1.755	1.949	15.979	19.089	18.868	-1,2
Totale	7.425	8.029	65.164	123.606	126.826	2,6

Tab. 4.13 – I pasti frazionati erogati consumati negli a.a. 2007/08-2011/12

Mensa	Fascia	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	Variazione % 10/11 – 11/12
Amedeo	1° fascia	-	-	19.175	30.245	29.719	-1,7
	2° fascia	-	-	2.478	3.224	2.717	-15,7
	Tariffa intera	-	-	5.460	5.542	4.967	-10,4
	Totale	-	-	27.113	39.011	37.403	-4,1
Galliani	1° fascia	-	-	3.809	10.757	11.491	6,8
	2° fascia	-	-	710	1.202	799	-33,5
	Tariffa intera	-	-	1.954	1.818	1.285	-29,3
	Totale	-	-	6.473	13.778	13.575	-1,5
Castelfidardo	1° fascia	-	-	4.553	17.918	23.033	28,5
	2° fascia	-	-	992	2.133	2.675	25,4
	Tariffa intera	-	-	4.942	6.617	7.428	12,3
	Totale	-	-	10.487	26.668	33.137	24,3
Borsellino	1° fascia	-	-	4.325	19.475	17.304	-11,1
	2° fascia	-	-	188	1.411	716	-49,3
	Tariffa intera	-	-	286	1.394	1.001	-28,2
	Totale	-	-	4.799	22.280	19.021	-14,6
Olimpia	1° fascia	3.107	4.321	10.998	16.409	18.158	10,7
	2° fascia	231	146	263	313	165	-47,3
	Tariffa intera	920	722	1.556	2.099	2.531	20,6
	Totale	4.258	5.189	12.817	18.821	20.855	10,8
Alessandria	1° fascia	1.366	1.122	1.389	1.175	1.049	-10,7
	2° fascia	966	491	305	254	130	-48,8
	Tariffa intera	835	1.227	1.781	1.619	1.656	2,3
	Totale	3.167	2.840	3.475	3.048	2.835	-7

Nota: a partire dal mese di marzo 2012, anche nel ristorante di Grugliasco è possibile consumare il pasto frazionato. Il dato non compare in tabella a causa dell'esigua numerosità (in 5 mesi sono stati erogati nel complesso 1.320 pasti frazionati).

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Nell'ultimo anno accademico, i pasti frazionati sono aumentati in misura contenuta e pari al 3% e sono arrivati a sfiorare le 127.000 unità.

In realtà, sebbene in generale si sia registrato un lieve aumento, il dettaglio per ristorante universitario permette di verificare che il dato positivo riguarda solo le due mense Castelfidardo (+24%) e Olimpia (+11%), al contrario Alessandria conferma il trend negativo degli ultimi due anni, Amedeo e Gallinari registrano una piccola diminuzione localizzata soprattutto tra i pasti di seconda fascia e a tariffa intera, mentre la perdita più consistente (-15%) si registra a Borsellino in tutte e tre le fasce tariffarie (Tab. 4.12 e 4.13).

La tariffazione del pasto frazionato si discosta da quella delle tradizionali formule intero e ridotto ed è differenziata sulla base del tipo di piatto scelto. In generale, l'Ente ha stabilito un prezzo diversificato per portata (primo, secondo, contorno o frutta) e per tipologia di piatto (standard, media o super). Gli studenti che ricadono nella prima e nella seconda fascia agevolata pagano circa un terzo e poco più della metà rispetto ai prezzi della tariffa piena (Tab. 4.14).

Gli studenti che desiderano consumare tutte le portate, dal primo al dolce, opteranno quasi di certo per il pasto intero. Infatti, anche scegliendo tutte le portate in versione "standard", il prezzo complessivo sarebbe superiore a quello del pasto intero (e pari a 2,45 euro per la prima fascia, 4,41 euro per la seconda, 7,35 per la tariffa intera). E se lo studente dovesse inserire nel menu qualche portata media o super, allora il prezzo lieviterebbe di conseguenza.

Tab. 4.14 – Le tariffe applicate al pasto frazionato, a.a. 2011/12

Tipo di piatto		Prima Fascia	Seconda Fascia	Tariffa piena
primo piatto	standard	€ 0,72	€ 1,29	€ 2,15
	medio	€ 0,78	€ 1,41	€ 2,35
	super	€ 0,88	€ 1,59	€ 2,65
secondo piatto	standard	€ 0,95	€ 1,71	€ 2,85
	medio	€ 1,03	€ 1,86	€ 3,10
	super	€ 1,18	€ 2,13	€ 3,55
contorno	medio	€ 0,53	€ 0,96	€ 1,60
	super	€ 0,60	€ 1,08	€ 1,80
frutta/dolce	medio	€ 0,17	€ 0,30	€ 0,50
pane		€ 0,08	€ 0,15	€ 0,25
dolce super		€ 0,27	€ 0,48	€ 0,80

Fonte: www.edisupiemonte.it

5. Il Piemonte e l'Italia a confronto

Dall'analisi della situazione nazionale sul numero di pasti consumati in un anno da uno studente iscritto regolare, emerge che il Piemonte si colloca ben al di sotto della media - seppur in aumento rispetto al 2010¹⁸ - con 14 pasti erogati, contro una media italiana di 19 (Tab. 5.1).

E' indubbio che, se la media di pasti erogati differisce così tanto da una regione all'altra, è perché sussistono modalità di accesso al servizio di ristorazione talvolta molto diverse.

Se si considera ad esempio la Toscana - una regione notoriamente attenta alla gestione della ristorazione universitaria, che difatti eroga annualmente 52 pasti per iscritto regolare - si può affermare che una tanto ampia affluenza sia determinata, in parte, dal fatto che gli

¹⁸ Nel 2010 il Piemonte si attestava su una media di 11 pasti erogati per iscritto regolare, contro una media nazionale pari a 19 pasti, analoga a quella del 2011.

studenti non devono presentare alcuna domanda per usufruire del servizio, e in parte, dalla tariffa unica uguale per tutti¹⁹.

A testimoniare l'importanza che il prezzo del pasto ricopre nella scelta degli studenti di usufruire o meno del servizio ristorativo, ci sono i risultati di un'indagine condotta sulle condizioni di vita e di studio degli studenti, che mostra come *la tariffa sia il primo elemento in ordine di importanza che condiziona le scelte dello studente*²⁰.

Anche in Trentino Alto Adige, regione che da anni si colloca al primo posto nella classifica del numero di pasti consumati per iscritto regolare (pari a 58 nell'anno 2011), il servizio di ristorazione è caratterizzato da una tariffa unica d'accesso, agevolata e indipendente dalla situazione economica dello studente ma differenziata in base al tipo di pasto²¹ (intero, ridotto o snack).

L'analisi sull'indice di utilizzo delle mense universitarie distinto per regione mette in luce che il Piemonte si colloca nel 2011 al terzo posto - salendo di ben quattro posizioni rispetto al 2010 - tra le regioni che registrano il grado di utilizzo più elevato, dopo la Toscana (693 pasti per posto disponibile) e il Veneto (con una media di 595 pasti). Inoltre, il Piemonte, che si attesta su una media di 554 pasti erogati per posto disponibile, si posiziona al di sopra della media nazionale, pari a 369 pasti²² (Tab. 5.2).

Tab. 5.1 – *Il numero di pasti erogati per studente iscritto regolare, anno 2011*

Regione	Pasti consumati/ iscritto regolare	Totale pasti erogati	Iscritti regolari
Trentino Alto Adige	58	796.129	13.616
Toscana	52	3.893.518	74.486
Friuli Venezia Giulia	44	996.946	22.707
Marche	34	1.133.290	33.432
Sardegna	32	798.778	25.133
Umbria	29	575.047	19.788
Calabria	27	814.682	30.305
Veneto	26	1.910.619	73.190
Valle d'Aosta	26	19.351	755
Basilicata	23	107.000	4.567
Liguria	22	497.172	22.918
ITALIA	19	21.245.753	1.132.895
Sicilia	17	1.313.220	78.502
Emilia Romagna	15	1.498.910	100.818
Lombardia	14	2.675.565	186.892
Piemonte	14	895.889	65.931
Lazio	9	1.419.382	152.448
Campania	9	1.035.292	117.261
Abruzzo	9	369.439	42.439
Molise	8	43.511	5.752
Puglia	7	452.013	61.955

Nota: gli iscritti regolari fanno riferimento all'a.a. 2011/12, i pasti erogati all'anno solare 2011. Il numero di pasti erogati non coincide con quello presentato nei paragrafi precedenti poiché qui si fa riferimento all'anno solare 2011 anziché all'a.a. 2011/12.

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica, Rilevazioni DSU.

¹⁹ Il prezzo è pari a 4 euro per il pasto intero, mentre per le due tipologie di pasto ridotto previste si pagano 3 euro oppure 2,80 euro. Per gli studenti borsisti l'accesso è "gratuito", in quanto gli viene trattenuta una quota della borsa di studio come corrispettivo della gratuità del pasto, di importo pari a 850 euro per i pendolari e 1.600 euro per i fuori sede (dato relativo all'a.a. 2011/12).

²⁰ G. Catalano e A. Figà Talamanca (a cura di), *Euro Student, Le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari*, Il Mulino, Bologna, 2002.

²¹ Il servizio di ristorazione dell'Opera universitaria di Trento offre un pasto intero al costo di 4,90 euro, 4 tipologie di pasto ridotto al prezzo di 4,40 euro e quattro tipologie di piatto snack a 3,10 euro.

²² Le medie calcolate si riferiscono ai soli pasti erogati nelle mense universitarie, pertanto non vengono contemplati i pasti erogati nei servizi convenzionati. Elaborazione dati MIUR, Ufficio di Statistica, anno 2011.

Tab. 5.2 - *I pasti erogati per posto a sedere, anno 2011*

Regione	Rapporto pasti/ posti disponibili	Totale posti disponibili
Toscana	693	4.122
Veneto	595	2.446
Piemonte	554	1.330
Sicilia	530	2.274
Calabria	491	1.598
Sardegna	483	1.560
Emilia Romagna	482	1.790
Marche	417	2.592
Basilicata	412	260
ITALIA	369	43.255
Lazio	357	3.700
Liguria	347	745
Umbria	343	1.566
Trentino	306	2.370
Abruzzo	222	1.550
Campania	221	1.730
Puglia	219	1.878
Lombardia	189	7.988
Friuli Venezia Giulia	181	3.536

Note: la Valle d'Aosta non è stata inserita a causa della scarsa numerosità dei dati; il Molise non compare poiché non si avvale di mense ma solo di locali convenzionati. Nel conteggio dei pasti erogati sono stati considerati solo quelli consumati nelle mense, escludendo i pasti consumati nei locali convenzionati; la scelta è stata dettata dal fatto che il dato sul numero di posti disponibili fa riferimento ai soli posti disponibili nelle mense. Il numero di pasti erogati non coincide con quello presentato nei paragrafi precedenti poiché qui si fa riferimento all'anno solare 2011 anziché all'a.a. 2011/12.

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica, Rilevazione DSU.

6. I principali risultati in breve

- Nell'a.a. 2011/12 i richiedenti sono aumentati nel complesso del 6%, tendenza che si mantiene circa stabile rispetto all'anno precedente, quando l'incremento si era attestato sul 7%. Tuttavia l'incremento è attribuibile solo ai richiedenti il servizio che ricadono nella prima fascia tariffaria (+8%) in quanto in seconda fascia si rileva in realtà una flessione (-9%).
- Nell'ultimo anno accademico i pasti consumati sono aumentati del 7%, registrando il dato più elevato degli ultimi 13 anni: nel complesso sono stati erogati quasi 916.000 pasti. L'incremento è attribuibile solo alla prima fascia tariffaria (+9%), mentre si registra una flessione del 4% in seconda fascia e un dato stabile tra i pasti erogati a tariffa intera. L'aumento si è verificato sia nelle mense (+7%) che nei locali convenzionati situati nell'area extra-metropolitana (+20%), mentre una flessione ha caratterizzato i locali convenzionati dell'area metropolitana (-7%).
- E' stato calcolato per la prima e la seconda fascia il rapporto tra pasti erogati e numero di richiedenti (sottintendendo in questo modo che i richiedenti sono di fatto anche utenti del servizio), risultato che corrisponde al numero di pasti consumati in media da ciascun richiedente in un anno. Tale valore è risultato circa stabile rispetto all'a.a. precedente, ciò consente di ipotizzare che l'aumento registrato tra i pasti erogati in prima fascia sia frutto dell'aumento dei richiedenti nella stessa; cosicché la diminuzione dei pasti erogati in seconda fascia sia stata determinata dalla corrispondente contrazione dei richiedenti il servizio.

- Nel complesso del Piemonte, fatto 100 il numero di pasti consumati nell'a.a. 2010/11, 84 si collocano tra gli utenti di prima fascia, 9 tra quelli di seconda e 7 tra gli utenti che pagano la tariffa intera.

- Il tipo di pasto su cui ricade maggiormente la scelta degli utenti delle mense è quello intero, in particolare a cena, quando lo consumano 74 studenti su 100. A pranzo, per la prima volta la seconda scelta ricade indifferentemente sul pasto ridotto o frazionato (16%), mentre nell'orario serale, oramai dallo scorso anno, la percentuale di utenti che ha scelto il pasto frazionato (18%) supera quella di chi ha scelto il ridotto (8%). Emerge inoltre che chi paga un prezzo più elevato per il pasto tende a scegliere soluzioni che costano meno: gli studenti di prima fascia scelgono nel 74% dei casi il pasto intero, mentre chi paga la tariffa intera predilige il pasto ridotto o frazionato (66% dei casi).

- Dall'analisi della situazione nazionale sul numero di pasti consumati in un anno da uno studente iscritto regolare, emerge che il Piemonte si colloca ben al di sotto della media italiana (pari a 19 pasti per iscritto regolare), con 14 pasti erogati; il dato del Piemonte è comunque in aumento rispetto all'anno 2010, quando la media piemontese si attestava su 11 pasti per iscritto regolare (contro una media italiana stabile e pari a 19).